

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

## COMMENTO

**Dare un prezzo.** Giuda dà un prezzo a Gesù, come già Zaccaria aveva fatto nel suo racconto profetico: «Se vi pare giusto, datemi la mia paga; se no, lasciate stare». Essi allora pesarono trenta sicli d'argento come mia paga. Ma il Signore mi disse: «Porta al fonditore questa grandiosa somma, con cui sono stato da loro valutato!» (Zc 11,12-13). È il segno della fine di un rapporto, ma anche quello di "pareggiare", con la presunzione di non avere più a che fare.

**Preparare la pasqua.** La cena pasquale richiede dei preparativi. Occorre immolare l'agnello, e a Gerusalemme si fa al tempo; occorre preparare alcune pietanze che sono proprie del rituale; occorre preparare la sala con tutte le stoviglie necessarie (diversi bicchieri a testa, per esempio). Gli apostoli vanno ad allestire tutto il necessario.

**Scorcio.** L'annuncio del tradimento rattrista i presenti a quella che dovrebbe essere una cena festosa per la pasqua. Gesù mette in evidenza ciò che era rimasto nascosto, insieme con la gravità del suo gesto. Il clima cambia e i discepoli turbati si chiedono se hanno fatto qualcosa che possa aver dispiaciuto il Maestro, tanto da essere considerato un tradimento. Un gesto involontario, una leggerezza di cui non hanno saputo leggere le conseguenze come ha fatto invece Gesù... Anche Giuda si presta a questo "carosello" di autoaccuse, pur sapendo bene di avere concordato un prezzo per l'arresto di Gesù. La responsabilità del suo Gesù è richiamata da Gesù con un giudizio severo.

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.  
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

## MEDITAZIONE

**Prepariamoci alla Pasqua.** La pasqua arriva, ma non si improvvisa. Chiede di essere preparata perché colui che vuole dare la vita per noi possa esprimere il suo gesto. Anche mettere in evidenza il tradimento, il proprio sentimento di rifiuto del Signore a vantaggio del proprio peccato fa parte della preparazione pasquale. Noi esponiamo al medico il nostro male per esserne liberati.

**Meglio essere mai nato.** Non è la prima volta che Gesù si pone come discriminante della riuscita della propria vita. Accoglierlo è trovare la vita anche se la si consuma per amore suo. Perderlo è perdere la vita, perché per quanti successi si possa godere manca tutto quando manca lui. Rifiutarlo e disprezzarlo è la propria rovina (Mt 10,36; 16,25).

### **PREGHIERA. Sal 40(41)**

*Il salmista sconsolato si sfoga davanti a Dio, lamentandosi di essere rimasto solo, di avere solo lui come amico, perché gli altri si sono rivelati traditori.*

Io ho detto: «Pietà di me, Signore, guariscimi: contro di te ho peccato». I miei nemici mi augurano il male: «Quando morirà e perirà il suo nome?».

Chi viene a visitarmi dice il falso, il suo cuore cova cattiveria e, uscito fuori, parla. Tutti insieme, quelli che mi odiano contro di me tramano malefici, hanno per me pensieri maligni: «Lo ha colpito una malattia infernale; dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi».

Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane, contro di me alza il suo piede.

Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami, che io li possa ripagare. Da questo saprò che tu mi vuoi bene: se non trionfa su di me il mio nemico.

Per la mia integrità tu mi sostieni e mi fai stare alla tua presenza per sempre. Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, da sempre e per sempre. Amen, amen.

Preghiamo.  
O Dio, che nel comandamento della tua carità ci insegni ad amare sinceramente coloro che ci affliggono, donaci di osservare i precetti della nuova legge fino a rendere bene per male, portando gli uni i pesi degli altri. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**La mia preparazione.** Concedimi di arrivare preparato alla tua pasqua, non con una perfezione che non è possibile, ma con la preparazione di ciò che permetterà a te ancora di amarmi e dare la vita per me e a me di riconoscermi bisognoso e di ricevere il tuo amore.

**I miei tradimenti.** Anche io mangio alla tua tavola ed esprimo il rifiuto di te, ogni volta che preferisco assecondare il mio peccato invece che costruire il tuo regno. Insegnami a piangere come Pietro per avere il tuo perdono e dare senso alla mia vita nella tua misericordia. Guardami dalla pervicacia di Giuda.

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.**

